



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

POIC80800B: P. MASCAGNI

Scuole associate al codice principale:

POAA808007: P. MASCAGNI

POAA808018: PIETRO MASCAGNI

POAA808029: SAN PAOLO-IL PINO

POAA80803A: SCUOLA INFANZIA BORGOSANPAOLO

POEE80801D: PIETRO MASCAGNI

POEE80802E: BORGONUOVO/BOCCHERINI

POEE80803G: VIRGINIA FROSINI

POMM80801C: BOGARDO BURICCHI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4 | Risultati scolastici |
| pag 6 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 8 | Competenze chiave europee |
| pag 10 | Risultati a distanza |
| pag 12 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 14 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 15 | Ambiente di apprendimento |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione |
| pag 18 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 19 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 20 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 21 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 22 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Gli edifici dei diversi plessi della scuola dell'Infanzia sono dotati di ampi spazi verdi attrezzati per il gioco e favoriscono quotidianamente il contatto con la natura. Gli arredi sono studiati per favorire lo sviluppo dell'autonomia personale. Viene attuata la cooperazione con soggetti esterni che mettono a disposizione figure specialistiche per l'inclusione dei bambini con disabilità. Si rileva un'elevata disponibilità all'ascolto da parte dei docenti nei confronti delle famiglie e un approccio collaborativo nella risoluzione dei problemi. Al termine della scuola dell'infanzia la maggior parte dei bambini raggiunge un buon grado di autonomia. L'osservazione costante delle dinamiche nella sezione permette alle docenti di attivare tempestivamente gli opportuni interventi per promuovere lo sviluppo armonico del bambino.

Punti di debolezza

Emerge la necessità di protocolli per l'osservazione sistematica dello sviluppo globale del bambino. Si rende opportuna la predisposizione di una documentazione da fornire agli ordini di scuola superiori sul percorso di sviluppo del bambino. Si rileva la necessità di formare gli insegnanti sull'innovazione dei percorsi educativi e sulla rilevazione dei segnali di difficoltà dei bambini per intraprendere le azioni più opportune nonché per rispondere a una popolazione sempre più multiculturale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano



continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, La meta' dei bambini e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Pochi bambini sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria gli esiti scolastici risultano positivi.

Punti di debolezza

Gli esiti scolastici nella scuola secondaria rilevano una percentuale di non ammessi superiore al dato nazionale. La percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato e' superiore rispetto ai riferimenti nazionali. Sarà' necessario attivare percorsi specifici di potenziamento e consolidamento delle fasce intermedie durante l'anno scolastico. I trasferimenti in uscita sono in percentuale superiore rispetto al dato nazionale, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria per quasi tutte le classi. I trasferimenti in entrata sono in linea con il dato nazionale ad eccezione delle classi prime e terze della scuola secondaria. Gli alunni che hanno interrotto la frequenza sono in percentuale leggermente superiore rispetto al dato nazionale. Tali spostamenti di alunni sono da attribuire principalmente ad alunni sinofoni che spesso tornano in Cina per lunghi periodi, o che arrivano in Italia e si iscrivono nel corso dell'anno scolastico per la prima volta al sistema di istruzione italiano o che si trasferiscono verso altre città italiane per motivi di lavoro dei genitori.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per poche classi della scuola primaria e della scuola secondaria i risultati nelle prove standardizzate per Inglese risultano vicini ai valori di riferimento. La variabilità all'interno delle classi resta elevata, segno di una attenzione alla composizione delle classi che comprende più livelli di apprendimento e condizioni individuali diversificate.

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali l'Istituto ha raggiunto risultati inferiori rispetto agli altri valori di riferimento. Il numero di studenti che si colloca nei livelli più bassi di competenza resta superiore rispetto ai valori di riferimento. Per la disciplina Inglese si rileva un'elevata variabilità dei risultati tra le classi. La variabilità tra le classi resta più alta rispetto ai valori di riferimento. Il motivo potrebbe essere legato all'utilizzo di metodologie differenti da parte dei team docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La



percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso l'interdisciplinarietà di azioni e/o progetti condivisi collegialmente. Vengono adottati criteri di valutazione comuni con griglie di riferimento per l'assegnazione del giudizio di comportamento. Non sussistono differenze tra ordini di scuola.

Punti di debolezza

Non si dispone di strumenti di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. In quasi tutte i livelli più popolati sono il base e l'intermedio. Si evidenzia che in materia di cittadinanza la massima percentuale, pari al 40%, compete al livello intermedio; lo stesso accade per le competenze in matematica in cui il 37% degli studenti si attesta sul livello intermedio. Da notare altresì che, fatta eccezione per le competenze alfabetico-funzionali, nelle altre il livello avanzato è raggiunto da un numero di alunni pari o superiore al 20%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni provenienti dalla scuola primaria, al termine della scuola secondaria di primo grado, ottengono risultati diversificati a seconda delle classi (solo in alcune classi si rilevano punteggi paragonabili ai valori di riferimento). Gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado, al termine della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado, ottengono risultati accettabili solo in matematica e solo per alcuni studenti.

Punti di debolezza

I bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia affrontano con difficoltà le differenze organizzativo-didattiche presenti nella scuola primaria. Risulta necessario attuare strategie per uniformare i risultati al termine della scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II

**ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto aderisce alla rete scolastica regionale Scuole che promuovono salute in rete con altre scuole supportata anche dell'Azienda sanitaria locale. Vengono realizzati progetti specifici anche sulla base degli ambiti di intervento individuati a livello regionale. Il benessere percepito dagli insegnanti risulta discreto. Il clima relazionale è buono, ma non uniforme in tutti i plessi/team.

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di una progettualità da attuare in modo sistematico e dell'implementazione di protocolli di accoglienza per rendere più efficace il processo di inclusione e di promozione del benessere degli alunni a scuola. Sono presenti alcuni elementi di criticità legati alla gestione del carico di lavoro, alla complessità organizzativa e alle difficoltà inerenti all'applicazione di strategie didattiche appropriate, oltre che alla gestione di classi con maggioranza di alunni non italofoni. Ci sono insegnanti che manifestano frustrazione per il carico lavorativo elevato che non trova corrispondenza nei risultati attesi. Emerge la necessità di un maggior sostegno sul piano organizzativo e formativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.





Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curricolo, per gli altri aspetti ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precise in modo chiaro. La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi ma solo per meno della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico. I docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati dalla meta' delle sezioni/classi. La meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se non completamente condivisa da tutta la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguitamento di alcune finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Meno della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti all'Esame di Stato

TRAGUARDO

Diminuire nel triennio la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare un curricolo di Istituto attuale, pienamente coerente con la normativa vigente, rispondente alle esigenze della popolazione scolastica, condiviso e caratterizzato dalla continuita' tra i diversi segmenti.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire criteri e modalita' per la verifica e la valutazione comuni, condivisi e coerenti con il curricolo.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Pianificare la somministrazione di prove comuni per classi parallele sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado valutate utilizzando griglie e rubriche di valutazione condivise.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare i percorsi di classe per competenze.
5. Ambiente di apprendimento
Implementare la dotazione strumentale e tecnologica allo scopo di promuovere l'innovazione didattica anche con l'adozione diffusa e competente delle tecnologie digitali.
6. Ambiente di apprendimento
Implementare i laboratori delle scuole dell'infanzia
7. Inclusione e differenziazione
Revisionare il protocollo accoglienza per gli alunni con background migratorio rendendolo rispondente alle attuali esigenze dell'Istituto e alle istanze del Territorio
8. Inclusione e differenziazione
Definire criteri e metodi oggettivi e condivisi per individuare il BES linguistico.
9. Inclusione e differenziazione
Effettuare laboratori di facilitazione linguistica intensiva per NAI ricorrendo a risorse interne strutturate, quali i docenti della classe di concorso A023, e risorse esterne.
10. Inclusione e differenziazione
Attivare l'affiancamento dei docenti curriculari da parte di docenti della classe di concorso A023 o esperti in L2, sia interni che esterni.
11. Inclusione e differenziazione
Sperimentare metodologie didattiche, efficaci in un contesto "invertito" rispetto alla percentuale di alunni con background migratorio come e' quello della Scuola, applicando il metodo della ricerca-azione



12. Inclusione e differenziazione
Arricchire le strutture esistenti con elementi per il superamento delle barriere.
13. Inclusione e differenziazione
Predisporre PDP per il BES linguistico con chiara individuazione delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e degli interventi di personalizzazione.
14. Inclusione e differenziazione
Attivare interventi mirati al recupero delle carenze periodicamente rilevate, al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze.
15. Continuità e orientamento
Costruire percorsi in continuita' tra i diversi segmenti di scuola presenti nell'Istituto.
16. Continuità e orientamento
Rivisitare i processi orientativi anche in continuita' verticale con la scuola secondaria di II grado
17. Continuità e orientamento
Promuovere l'adozione di una didattica orientativa volta a motivare e supportare tutti gli studenti, in special modo nella scuola secondaria di I grado.
18. Continuità e orientamento
Implementare i processi orientativi rivolti alla valorizzazione dei talenti e alle differenti abilita' al fine di orientare lo studente in formazione verso scelte consapevoli di studio e di vita.
19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Definire una struttura organizzativa funzionale alla elaborazione di progettazioni condivise, al controllo e al monitoraggio strutturati delle azioni, allo scambio di buone pratiche, fondata sulla costituzione dei dipartimenti e di gruppi di lavoro.
20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Delineare un sistema per le modalita' di lavoro dello Staff, dei gruppi di lavoro, delle funzioni strumentali che consenta una piu' proficua collaborazione con la dirigenza.
21. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Pianificare le azioni attraverso incontri collegiali istituzionalizzati quali Dipartimenti e Collegio, assemblea del personale ATA.
22. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Predisporre dispositivi interni di accoglienza, accompagnamento e supporto al personale docente e ATA
23. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ricorrere alla flessibilita' organizzativa e didattica per la realizzazione di interventi per l'inclusione degli studenti con background migratorio e per la promozione del Piano delle Arti.
24. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Adottare l'approccio delle classi aperte.
25. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Utilizzare la quota di autonomia per lo svolgimento delle attivita' di prima accoglienza degli alunni classificati come NAI (flessibilita' didattica) da realizzare utilizzando i docenti della classe di concorso A023 o altre risorse specialistiche esterne fornite dalla collaborazione con soggetti esterni
26. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Comporre le classi sulla base dei livelli linguistici oggettivamente rilevati, in modo da diminuire il numero di livelli per classe.
27. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Modificare nel passaggio da un anno scolastico al successivo la composizione delle classi sulla base dei livelli linguistici raggiunti



28. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Stabilire criteri per l'elaborazione di un piano di formazione del personale sulla base dei bisogni personali e dell'Istituto.
29. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere la formazione continua su metodologie didattiche innovative e inclusive, gestione delle classi multiculturali e insegnamento dell'italiano come L2, all'innovazione tecnologica.
30. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire l'autoformazione dei docenti secondo un approccio riflessivo e il modello dell'apprendistato critico.
31. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attuare percorsi di formazione per i docenti centrati sulla progettazione e sulla valutazione per competenze.
32. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attuare una formazione continua del personale scolastico, docente e ATA, mirata ai processi di accoglienza e inclusione verso ogni forma di BES.
33. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Attivare percorsi di orientamento per le famiglie finalizzati alla comprensione del sistema scolastico italiano, al miglioramento delle relazioni scuola-famiglia e alla conoscenza dei documenti strategici della Scuola.
34. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Consolidare e ampliare le collaborazioni con Enti e Soggetti del Territorio.
35. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Curare il monitoraggio e la condivisione collegiale dei processi di revisione e della connessione tra PTOF, Rav, Piano di Miglioramento e Piano di Formazione
36. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Socializzare con le famiglie e il territorio le priorita' e i documenti strategici.
37. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Coinvolgere le famiglie e il Territorio in un percorso di ricerca-azione finalizzato alla risoluzione delle criticita' riscontrate nei risultati scolastici.
38. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Migliorare le relazioni con l'esterno attraverso una comunicazione efficace e l'ascolto costante.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare nel triennio i punteggi medi nelle prove standardizzate nazionali in tutte le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Realizzare un curricolo di Istituto volto a costruire le competenze oggetto delle prove standardizzate nazionali.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare interventi mirati al superamento delle prove, quali "allenamenti" pianificati o attivita' di potenziamento/recupero nelle discipline oggetto delle prove.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Predisporre dispositivi/strumenti per la valutazione formativa, quali repertorio di prove e modello di feedback
4. Ambiente di apprendimento
Implementare la dotazione strumentale e tecnologica allo scopo di promuovere l'innovazione didattica anche con l'adozione diffusa e competente delle tecnologie digitali.
5. Inclusione e differenziazione
Effettuare laboratori di facilitazione linguistica intensiva per NAI ricorrendo a risorse interne strutturate, quali i docenti della classe di concorso A023, e risorse esterne.
6. Inclusione e differenziazione
Attivare interventi mirati al recupero delle carenze periodicamente rilevate e al potenziamento delle competenze.
7. Continuità e orientamento
Costruire percorsi coerenti e in continuita' tra i diversi segmenti di scuola presenti nell'Istituto (infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado).
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Predisporre una struttura organizzativa che veda coinvolti la funzione strumentale per la valutazione e lo staff di dirigenza per la pianificazione delle azioni, quali allenamenti e attivita' di potenziamento finalizzate.
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Costituire un gruppo di lavoro, con il coinvolgimento della funzione strumentale valutazione, per la costruzione di un repertorio di prove e modelli di feedback.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Coinvolgere i dipartimenti nella elaborazione di un curricolo verticale che preveda la costruzione delle competenze oggetto delle prove.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Promuovere la formazione continua su metodologie didattiche innovative e inclusive, gestione delle classi multiculturali e insegnamento dell'italiano come L2, all'innovazione tecnologica.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire l'autoformazione dei docenti secondo un approccio riflessivo e il modello dell'apprendistato critico.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare percorsi di orientamento per le famiglie finalizzati alla comprensione del sistema scolastico italiano, al miglioramento delle relazioni scuola-famiglia e alla conoscenza dei documenti strategici della Scuola.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare e ampliare le collaborazioni con Enti e Soggetti del Territorio.

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare con le famiglie e il territorio le priorita' e i documenti strategici.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare le relazioni con l'esterno attraverso una comunicazione efficace e l'ascolto costante.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare il monitoraggio e la condivisione collegiale degli esiti delle prove INVALSI e dei processi di revisione e della connessione tra PTOF, Rav, Piano di Miglioramento e Piano di Formazione

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie e il Territorio in un percorso di ricerca-azione finalizzato alla risoluzione delle criticita' riscontrate nelle prove standardizzate.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Migliorare gli esiti rispetto alla valutazione delle competenze chiave europee. Rafforzare l'inclusione e la partecipazione scolastica attraverso percorsi personalizzati, lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni stranieri e l'adozione di metodologie didattiche innovative e digitali.

TRAGUARDO

Incrementare la percentuale di studenti non italofoni che terminano il I ciclo con un livello uguale o superiore a A2 nella competenza alfabetico-funzionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Avviare l'apprendimento della lingua italiana come L2 dall'infanzia con il supporto di esperti interni e esterni e con l'adozione di metodologie innovative.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire un sistema per la valutazione dei livelli linguistici coerente con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza della lingua (QCER).
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Esplicitare nei percorsi delle classi il riferimento alle competenze chiave associate agli ambiti disciplinari e con le corrispondenti rubriche valutative.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Utilizzare rubriche e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave europee anche mirata alla compilazione della certificazione delle competenze
5. Ambiente di apprendimento
Incrementare l'uso di strumenti digitali e ambienti innovativi a supporto della didattica, valorizzando il digitale come competenza trasversale alle discipline.
6. Ambiente di apprendimento
Curare il setting d'aula per supportare le metodologie didattiche prescelte in base a criteri e strategie di matrice socio-costruttivista (esperienza diretta, pratiche dialogico-negoziali, valorizzazione del gruppo, impiego di una varietà di risorse, recupero della conoscenza pregressa, produzione di mappe/sintesi, metacognizione, autovalutazione)
7. Inclusione e differenziazione
Effettuare laboratori di facilitazione linguistica intensiva per NAI ricorrendo a risorse interne strutturate, quali i docenti della classe di concorso A023, e risorse esterne.
8. Inclusione e differenziazione
Definire un sistema di monitoraggio dei livelli linguistici finalizzato all'individuazione dei BES linguistici e all'analisi dei progressi dei singoli alunni

**9. Continuità e orientamento**

Messa a sistema in verticale di impianto e dispositivi/strumenti di valutazione formativa (matrice progettuale degli interventi didattici, repertori di prove, modelli di feedback e di giudizio descrittivo) predisponendo il Registro Elettronico in modo da poter accompagnare i risultati dalla primaria alla secondaria di I grado.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituire un gruppo di lavoro, che veda la partecipazione delle funzioni strumentali Intercultura, per la definizione del sistema in verticale per la progettazione degli interventi didattici, della somministrazione e della valutazione delle prove.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche per l'inclusione, la gestione delle classi multiculturali e l'insegnamento dell'italiano L2.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare con le famiglie e il territorio le priorita' e i documenti strategici.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie e il Territorio in un percorso di ricerca-azione finalizzato alla risoluzione delle criticita' riscontrate nelle prove standardizzate.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare percorsi di orientamento per le famiglie finalizzati alla comprensione del sistema scolastico italiano e al miglioramento della comunicazione scuola-famiglia

**Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

L'autovalutazione ha consentito di rilevare criticita', evidenziate da punteggi bassi, in quattro ambiti: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee e risultati a distanza. Le priorita' scelte si riferiscono a risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee, tralasciando i risultati a distanza. Questa scelta e' motivata dalle considerazioni che un miglioramento nei campi prescelti avra' inevitabilmente una ricaduta positiva sui risultati a distanza e che i traguardi individuati devono poter essere realizzabili nell'arco di un triennio.